

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Osservatorio parlamentare



Conversione in legge decreto milleproroghe

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

Iter 20 settembre 2018: Esame assemblea.

Disciplina delle spese di giustizia, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione

ATTI DEL GOVERNO
SOTTOPOSTI A PARERE
Atto del Governo: 038
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per armonizzare la disciplina delle spese di giustizia, di cui decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione.

Assegnazione ed esito:
I Giustizia (Assegnato il 3 agosto 2018 - Termine il 17 settembre 2018) (favorevole - 13 settembre 2018)
V Bilancio (Assegnato il 3 agosto 2018 - Termine il 17 settembre 2018) (favorevole - 19 settembre

Ultimissime

Market abuse: in G.U. il decreto di modifica al T.U.F.

Con il decreto legislativo n. 107 del 2018, il Governo, in attuazione alla legge delega n. 163 del 2017, ha adeguato la disciplina nazionale in tema di abuso del mercato alle disposizioni contenute nel regolamento (UE) n. 596/2014. L'intervento normativo del Governo dunque ha modificato in più parti – anche se non in maniera radicale, salvo quanto si dirà in tema di concorso di sanzioni penali e sanzioni amministrative per i fatti di abuso del mercato – il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF), di cui al d.lg. n. 58 del 1998. Il provvedimento entrerà in vigore il 29 settembre 2018.

Il disegno di legge anticorruzione: si punta tutto sulle pene accessorie

Il governo ha presentato il disegno di legge riguardante le "misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione". Niente di nuovo quanto alla tecnica normativa: riforma del codice penale, del codice di procedura penale, della legge penitenziaria, della normativa sulla responsabilità degli enti, nonché di alcune previsioni del codice civile.
Ddl Anticorruzione

Nomina DPO: la prima sentenza italiana dopo l'entrata in vigore del GDPR

La sentenza n. 287/2018, depositata il 13 settembre scorso dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli-Venezia Giulia, rappresenta una delle primissime decisioni in tema di

nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD o, nella variante anglofona, DPO, Data protection officer), prevista dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD o, nella variante anglosassone e più comune, GDPR).

La risposta inidonea al questionario dell’Agenzia delle Entrate legittima l’accertamento induttivo

Qualora l’Agenzia delle Entrate inviti il contribuente a fornire chiarimenti ai sensi dell’art. 32, comma 1, nn. 3 e 4, D.P.R. n. 600/1973e quest’ultimo fornisca risposte non pertinenti e inidonee è legittimo il ricorso all’accertamento di tipo induttivo. Questo è quanto disposto dalla sentenza n. 21823/2018 della Cassazione civile.

Bancarotta: il direttore generale egemone della gestione è il garante dell’informazione societaria

Con la sentenza n. 39449/2018 la Suprema Corte individua nel direttore generale dominus della gestione societaria il garante di fatto dei beni giuridici dei reati fallimentari consistenti nell’attendibilità della contabilità e nella completezza e veridicità delle informazioni societarie. Ne scaturisce il seguente canone interpretativo: il direttore generale che assuma un ruolo egemone nella gestione sociale, per le ampie funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione e per l’assenza di limiti di spesa, diviene il primario tutore dell’attitudine della contabilità a consentire la ricostruibilità dell’andamento aziendale nonché delle comunicazioni sociali ad assicurare la trasparenza e la correttezza dell’informazioni. Una chiara presa di posizione, dunque, a favore di una posizione di garanzia riconosciuta secondo un approccio sostanzialistico.

2018)

Codice per le tutela degli animali di affezione

Atto Camera: 93
Codice delle disposizioni per la tutela degli animali di affezione, la prevenzione e il controllo del randagismo.
lter 18 settembre
2018: Assegnato alla XII Commissione Affari sociali.

News dal Legislatore

Del. 4 settembre 2018, n. 20570 G.U. 14 settembre 2018, n. 214. Emanata dalla CONSOB)

Adozione del regolamento recante disposizioni di attuazione del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni per i revisori legali e le società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio.

D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 107 (G U. 14 settembre 2018, n. 214)

Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 596/2014, relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE e le direttive 2003/124/UE, 2003/125/CE e 2004/72/CE.

Focus prassi

Risp. 14 settembre 2018, n. 2 (Emanata dall’Agenzia delle entrate)

Articolo 87, comma 1, lettera d), e 2, del TUIR. Participation exemption e start-up.

Ris. 14 settembre 2018, n. 64/E (Emanata dall’Agenzia delle entrate)

Interpello art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212 - Applicabilità del regime forfetario di cui all’articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, da parte del contribuente che ha optato per il regime semplificato di cui all’articolo 18, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. I, Ord., 11 settembre 2018, n. 22118

BANCHE - RESPONSABILITA' CIVILE. Danni

Nel giudizio avente ad oggetto la domanda del professionista di accertamento della responsabilità della banca per avere la medesima consentito il prelievo di somme depositate su libretti di deposito relativi a procedimenti esecutivi di cui il medesimo professionista sia titolare, a soggetto diverso dal medesimo, va riformata, in quanto erronea, la pronuncia del giudice di merito che, affermata la responsabilità dell'istituto conseguente all'inadempimento dei doveri di identificazione del soggetto operante, provveda a quantificare il danno limitatamente alle sole somme per cui vi sia prova che il professionista sia stato costretto ad un ripianamento dei conti con proprie sostanze. In tal modo la pronuncia di merito incorre nel vizio di falsa applicazione dell'art. 1834 c.c. , nella parte in cui prevede l'obbligo della banca depositaria di restituire al depositante le somme versate sui libretti, a nulla rilevando che le stesse non siano di pertinenza del titolare.

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 10 settembre 2018, n. 21944

COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Regolamento di competenza (procedimento)

Il giudice indicato come competente da quello originariamente adito, ed innanzi al quale la causa sia stata riassunta, può richiedere d'ufficio il regolamento di competenza non oltre la prima udienza di trattazione, senza che possa limitarsi al rilievo della questione richiedendo il regolamento dopo la concessione dei termini di cui all'art. 183 c.p.c. , salvo che debba assumere sommarie informazioni per valutare se elevare il conflitto di competenza, nel qual caso la richiesta del regolamento deve seguire senza soluzione di continuità l'assunzione delle dette informazioni. (Nel caso di specie il giudice che ha richiesto il regolamento ha rilevato la questione di competenza differendo ad un momento successivo la richiesta; di talché, trattandosi di mero rilievo e non di provvedimento istruttorio di assunzione di sommarie informazioni, si palesa, già sotto questo aspetto, la preclusione all'esercizio del potere di elevazione del conflitto di competenza.)

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 7 settembre 2018, n. 21875

CONTO CORRENTE - INTERESSI

La dichiarazione di nullità della previsione negoziale di capitalizzazione trimestrale degli interessi a debito del correntista, per contrasto con il divieto di anatocismo stabilito dall'art. 1283 c.c. , devono essere calcolati senza operare alcuna capitalizzazione.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 12 settembre 2018, n. 22226

CATASTO - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento

Il provvedimento di attribuzione della rendita catastale di un immobile è un atto tributario che inerisce al bene che ne costituisce l'oggetto, secondo una prospettiva di tipo reale riferita alle caratteristiche oggettive (costruttive e tipologiche in genere), che costituiscono il nucleo sostanziale della destinazione ordinaria. La idoneità del bene a produrre ricchezza va, dunque, ricondotta, prioritariamente, non al concreto uso che di esso venga fatto, ma alla sua destinazione funzionale e produttiva, che va accertata in riferimento alle potenzialità di utilizzo purché non in contrasto con la disciplina urbanistica

Cass. civ., Sez. I, Ord., 12 settembre 2018, n. 22208

BANCHE - FALLIMENTO. Ammissione al passivo - PROVA IN GENERE IN MATERIA

CIVILE. Onere della prova

Nell'insinuare al passivo fallimentare il credito derivante da saldo negativo di conto corrente, la banca ha l'onere di dare conto dell'intera evoluzione del rapporto tramite il deposito degli estratti conto integrali; il curatore, eseguite le verifiche di sua competenza, ha l'onere di sollevare specifiche contestazioni in relazione a determinate poste, in presenza delle quali la banca ha a sua volta l'onere di integrare la documentazione, o comunque la prova, del credito relativamente alle contestazioni sollevate; il giudice delegato o, in sede di opposizione, il Tribunale, in mancanza di contestazioni del curatore, è tenuto a prendere atto dell'evoluzione storica del rapporto contrattuale come rappresentata negli estratti conto, pur conservando il potere di rilevare d'ufficio ogni eccezione non rimessa alle sole parti, che si fondi sui fatti in tal modo acquisiti al giudizio

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 12 settembre 2018, n. 22177

LAVORO (RAPPORTO DI). Permessi e aspettative

L'alternatività nel godimento dei riposi giornalieri da parte del padre è prevista, ex art. 40, D.Lgs. n. 151 del 2001, solo in relazione al caso in cui la madre lavoratrice dipendente non se ne avvalga, con conseguente esclusione del caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente (come nella fattispecie, ove la madre è lavoratrice autonoma). In tal caso, pertanto, il padre può fruire dei permessi giornalieri durante il primo anno di vita anche nel periodo di fruizione della indennità di maternità da parte della madre. Tale conclusione non solo trova giustificazione nella differente tutela economica per la lavoratrice autonoma rispetto alla lavoratrice dipendente, ma risulta funzionale e rispondente allo scopo primario che è posto alla base di tali riposi giornalieri, precipuamente diretti a garantire l'assistenza e la protezione della prole, di talché, del tutto coerentemente, la legge prevede nel caso della lavoratrice autonoma la possibilità della madre di rientrare al lavoro dopo il parto e, nel contempo, il diritto del padre di fruire dei riposi giornalieri nel medesimo periodo.

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 7 settembre 2018, n. 21910

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento disciplinare

In materia di licenziamento disciplinare, la nozione di insussistenza del fatto contestato comprende non soltanto i casi in cui il fatto non si sia verificato nella sua materialità, ma anche tutte le ipotesi in cui il fatto, materialmente accaduto, non abbia rilievo disciplinare quanto al profilo oggettivo, ovvero quanto al profilo soggettivo della imputabilità della condotta al dipendente. Di talché, nell'ipotesi in cui sia contestato al prestatore di avere reso, ad una testata giornalistica, dichiarazioni critiche avverso il piano industriale adottato dal datore di lavoro, una volta sussunta la condotta nell'ambito dell'esercizio legittimo di critica sindacale, il fatto perde ogni consistenza di illecito disciplinare divenendo insussistente ai fini della tutela applicabile.

Trib. Roma, Sez. lavoro, 5 settembre 2018

INFORTUNI SUL LAVORO. Infortunio sul lavoro (in itinere)

Ai fini dell'indennizzabilità dell'infortunio in itinere occorso al lavoratore non possono farsi rientrare nel rischio coperto dalle garanzie previste dalla normativa sugli infortuni sul lavoro situazioni che senza rivestire il carattere di necessità, perché essenzialmente volte a conciliare in un'ottica di bilanciamento di interessi le esigenze del lavoro con quelle familiari proprie del lavoratore, rispondano, invece, ad aspettative che, seppure legittime per accreditare condotte di vita quotidiana improntate a maggiore comodità o minore disagio, non assumano uno spessore sociale tale da giustificare un intervento a carattere solidaristico a carico della collettività. Così, l'indennizzabilità dell'infortunio subito dal lavoratore nel percorrere la distanza fra la sua abitazione ed il luogo di lavoro, postula, oltre alla sussistenza di un nesso eziologico tra il percorso seguito e l'evento, nel senso che tale percorso deve costituire per l'infortunato quello normale per recarsi al lavoro e per tornare alla propria abitazione, anche la sussistenza di un nesso almeno occasionale tra itinerario seguito ed attività lavorativa, nel senso che il primo non sia dal lavoratore percorso per ragioni personali o in orari non collegabili alla seconda.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. I, ud. 18 maggio 2018 - dep. 11 settembre 2018, n. 40341

CARCERI E SISTEMA PENITENZIARIO. Misure alternative, in genere

Ai fini della concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale, pur non potendo prescindere dalla natura e dalla gravità dei reati per i quali è stata irrogata la pena in espiazione, quale punto di partenza dell'analisi della personalità del soggetto, la considerazione di tale gravità, al pari dei precedenti penali, non è sufficiente, poiché è sempre necessaria la valutazione della condotta successivamente serbata dal condannato. È, invero, indispensabile l'esame anche dei comportamenti attuali del medesimo, in ragione dell'esigenza, connaturata alla ratio dell'istituto, di accertare non solo l'assenza di indicazioni negative, ma anche la presenza di elementi positivi che consentano un giudizio prognostico di buon esito della prova e di prevenzione del pericolo di recidiva. (L'esame di tali ultimi elementi è nella specie omesso dal Tribunale, il cui provvedimento deve, pertanto, ritenersi viziato sotto il profilo della carente motivazione, non valendo a surrogare tale carenza l'accenno alla gradualità del percorso rieducativo e alla esigenza dell'ulteriore periodo di osservazione, in quanto la manchevole ponderazione degli elementi finalizzati a questa affermazione determina l'estensione del vizio motivazionale alla corrispondente indicazione di differimento del momento prognostico).

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 19 luglio 2018 - dep. 10 settembre 2018, n. 40256

FALSITA' IN ATTI. Falsità in scrittura privata

La falsità commessa su un assegno bancario munito della clausola di non trasferibilità configura la fattispecie di cui all'art. 485 c.p., abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 e trasformato in illecito civile.

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 21 giugno 2018 - dep. 7 settembre 2018, n. 40150

PRESCRIZIONE PENALE

Nel tempo necessario a dare attuazione alle disposizioni transitorie previste dall'art. 12 del D.Lgs. n. 36 del 2018, il corso della prescrizione non resta sospeso.

CASSAZIONE PENALE. Inammissibilità del ricorso - PERSONA OFFESA DAL REATO - QUERELA

In presenza di un ricorso inammissibile non deve darsi alla persona offesa l'avviso previsto dall'art. 12, comma 2, D.Lgs. n. 36 del 2018, per l'eventuale esercizio del diritto di querela.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 11 settembre 2018, n. 5323

EDILIZIA E URBANISTICA. Condonò

In caso di un diniego di condono edilizio "plurimotivato", vale a dire fondato su una pluralità di giustificazioni tra loro autonome, ciascuna delle quali idonea da sola a sorreggere l'atto lesivo, in base al principio della c.d. "ragione sufficiente", il rigetto della doglianza volta a contestare una delle ragioni giustificatrici comporta la carenza di interesse della parte ricorrente all'esame delle censure ulteriori dirette a contestare le altre ragioni giustificatrici poste a base del provvedimento lesivo, atteso che, seppure tali ulteriori censure si rivelassero fondate, il loro accoglimento non sarebbe comunque tale da soddisfare l'interesse del ricorrente a ottenere l'annullamento del provvedimento impugnato, il quale rimarrebbe supportato dall'autonomo motivo riconosciuto sussistente e valido.

Cons. Stato, Sez. III, 10 settembre 2018, n. 5312

FARMACIA E FARMACISTI. Farmacia (pianta organica)

La farmacia rurale può essere autorizzata a trasferirsi, ma solo ed esclusivamente all'interno della medesima zonizzazione nel quale la stessa è stata originariamente ubicata onde non vanificare le ragioni di interesse pubblico alla base della sua istituzione. In tale direzione non si ravvisa nell'ordinamento alcun principio di "libera scelta" del farmacista. La libertà di trasferimento del farmacista all'interno della zona di competenza non è incondizionata, essendo il trasferimento soggetto ad autorizzazione dell'autorità competente, la quale deve verificare, fra l'altro, che il locale indicato per il trasferimento della farmacia sia situato in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona. In tale direzione del tutto inconferente appare il richiamo all'art. 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito con legge n. 27 del 24 marzo 2012) che concerne il differente ambito dell'istituzione di nuove farmacie e non la materia del trasferimento di quelle di esistenti.

Cons. Stato, Sez. VI, 10 settembre 2018, n. 5307

EDILIZIA E URBANISTICA - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Interesse a ricorrere

In materia edilizia, la vicinitas, ossia l'esistenza di uno stabile collegamento con il terreno interessato dall'intervento edilizio, è circostanza sufficiente a comprovare la sussistenza sia della legittimazione che dell'interesse a ricorrere, senza che sia necessario al ricorrente allegare e provare di subire uno specifico pregiudizio per effetto dell'attività edificatoria intrapresa sul suolo limitrofo.

Per approfondire

Distacco di lavoratori nell'Ue: il certificato A1 ha carattere vincolante ed effetto retroattivo

Un lavoratore distaccato in uno Stato Ue diverso da quello in cui il datore di lavoro svolge abitualmente le sue attività rientra nel regime di sicurezza sociale del luogo di lavoro nel caso in cui sostituisca un altro lavoratore distaccato, anche se tali lavoratori non sono stati distaccati dallo stesso datore di lavoro. Lo ha affermato la Corte di giustizia Ue, con la sentenza Alpenrind e altri del 6 settembre 2018 (causa C-527/16), precisando, tuttavia che un certificato A1 attestante l'affiliazione del lavoratore alla sicurezza sociale dello Stato membro di origine vincola - fintantoché non sia stato ritirato o dichiarato non valido da tale Stato -, sia le istituzioni di sicurezza sociale sia i giudici dello Stato membro in cui sono svolti i lavori, tranne che nei casi di frode o di abuso.

Pensioni lavoratori autonomi: si applica la neutralizzazione della contribuzione successiva

Con la sentenza n. 173 del 2018 il Giudice delle leggi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, della legge 2 agosto 1990, n. 233 (Riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi) e dell'art. 1, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335 (Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare), per violazione dell'art. 3, commi 1 e 2, Cost., nella parte in cui, ai fini della determinazione delle rispettive quote di trattamento pensionistico, nel caso di prosecuzione della contribuzione da parte dell'assicurato lavoratore autonomo che abbia già conseguito la prescritta anzianità contributiva minima, non prevedono l'esclusione dal computo della contribuzione successiva, ove essa comporti un trattamento pensionistico meno favorevole.

Volo cancellato: il rimborso del biglietto include anche le commissioni pagate all'intermediario

Volo cancellato acquistato su una piattaforma online? La compagnia aerea dovrà rimborsare anche la commissione pagata alla piattaforma (o comunque all'intermediario) al momento dell'acquisto del biglietto. Il principio è stato espresso dalla Corte di giustizia europea, con la sentenza del 12 settembre 2018 (causa C-601/17) con la quale ha precisato che il rimborso

includerà anche la commissione sempre che la compagnia ne sia a conoscenza e non che essa sia stata fissata a sua insaputa.

.....